

**P. R. P.**

**PIANO DI  
RICOSTRUZIONE  
PARROCCHIALE**

**PARROCCHIA  
DELLA NATIVITÀ SS.ma DI N. S. GESÙ CRISTO  
in BELFIORE D'ADIGE (Verona)**

*Direzione: - Arch. Proget.: Nostro Signore Gesù Cristo.*

*Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario: S. Giuseppe.*

*Amministrazione: La tua Provvidenza o Padre.*

*Progetto: Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate dall'amore.*

Bollettino parrocchiale mensile - Ottobre A. S. 1950 - Anno I. N. 5

**MEDITIAMO IL ROSARIO**

Gaudio, dolore e gioia sono i capitoli del libro d'oro, che è il Rosario.

Meditando l'Incarnazione, la Visitazione, il Natale, la Purificazione della Vergine e la vita nascosta di Gesù, ecco mille esempi di obbedienza, di povertà, di fatiche, di carità e di penitenza! La casetta di Nazareth è un vestibolo del cielo.

La Sacra Famiglia è una scuola d'ordine, di candore, di semplicità, di concordia, di mutuo rispetto e amore. E' la soddisfazione, la pace, il gaudio dell'umiltà.

Gesù agonizza, è flagellato, coronato di spine, condannato a morte, spira sul Calvario: o uomini, piange il Salvatore, uomini che abusate della vostra mente, del vostro cuore, della vostra carne, detestate una buona volta le vostre colpe, perchè se tanto sangue è richiesto da un innocente come lo sono, che si richiederà da voi peccatori per placare la giustizia divina? Pregate con Me, mortificatevi con Me, amate la mia Croce! Quale pittura più viva ed espressiva di questi cinque quadri, dove sono in contrasto l'egoismo e il sacrificio, le rose e le spine, la voluttà e la Croce? E' il dolore che fa piangere ed invita a riparare.

Gioia, quanta gioia davanti alla tomba spalancata del Maestro, che da solo ha potuto risuscitare Se stesso; mirando l'ascesa di Gesù trionfatore verso il Cielo, ricordando i primi strepitosi miracoli dello Spirito Santo!

Quanta gioia per i figli, mentre la Madre santissima è assunta al Cielo ed è incoronata Regina degli Angeli e dei Santi! E' il trionfo, la gloria, il Paradiso per chi ha lavorato e sofferto con Gesù.

Anche il libro di Satana ha tre capitoli e proprio in piena contraddizione con quelli del Rosario: superbia, orrore al soffrire, fame di ricchezza.

Certi lavoratori dei campi maledicono la loro terra, la loro casa natia, la loro fatica tra l'aria pura e i sani alimenti, e invidiano i lavoratori delle città e delle officine, perchè questi avventurati possono godersi e seppellirsi più facilmente nei luoghi di divertimento. Per alcuni la famiglia è diventata un semplice albergo notturno, per vivere gli uni accanto agli altri, ma senza idealità, senza affetto.

Altri al sentire le eterne parole del Vangelo: «Chi vuol essere mio seguace prenda la croce», sbarrano gli occhi e non capiscono... E' urgente ritornare al Rosario. O Rosario recitato in famiglia, per qualche famiglia sei rimasto forse un semplice ricordo? A tutti i cristiani tocca tener in mano questo libro aureo, questa arma potente, questi fiori divini.

Trattando degnamente il Rosario benedetto di Maria avremo finalmente una vera casa, una vera famiglia, delle anime capaci di capire l'amore di Gesù e di corrispondervi.

## CINISMO

Io chiamerei Cinismo la frenesia del Cinema: Cinema chiamerei il luogo dove si diventa Cinici; cinico è colui, che non ha più rispetto di nulla, non sente rossore più di nulla, che ha un cuore di ghiaccio ed è indifferente a tutto. Che brutta malattia e quale contagio specialmente tra i giovani!

Vuol dire, e non è esagerazione, aver seppellito in quella tomba la propria dignità umana e cristiana. Adoperiamo pure parole molto severe, perchè si tratta di distruggere la trincea più pericolosa e più avanzata del demonio. Il cinema in via generale è la profanazione dell'amore, la mina micidiale, che squarcia l'edificio familiare.

Leggete questa statistica: sono dati raccolti da un Insegnante, che ha invitato 300 scolari a descrivere quello che in un mese avevano veduto sullo schermo. In un solo mese: 914 risse, 645 atti di brigantaggio, 360 spettacoli di ubriachezza, 224 omicidi, 179 furti, 165 rapine, 120 violazioni dell'affetto coniugale, 71 incendi, 65 suicidi. «Se io fossi padrone degli uomini, osava scrivere uno degli scolaretti, li farei tutti schiavi e li ucciderei a mio piacere».

Che bel mondo!!

Ahimè, che inferno!

Non pensate che questo succeda chissà in quali grandi città! Seguite i programmi del cinema locale, dove sopra una media di cento films proiettati, 60 sono per adulti o per adulti con riserva; 20 esclusi ed a stento una ventina sono per tutti.

Io lanciao continuamente il mio grido d'allarme; lo sentite?

Mi rivolgo a te, babbo carissimo: Tuo figlio ieri sera era al cinema; ti sei interessato almeno se il film era visibile? E se non l'hai fatto, tu che dici d'essere un babbo cristiano, come hai potuto trovare riposo?

Ascoltami anche tu, mamma: questa sera tua figlia si recherà al cinema; che cosa andrà a vedere, con chi, e quando ritornerà? Forse tu stessa altre volte vi hai accompagnato i tuoi figli, con il più piccolo tra le braccia, senza nessun discernimento, e sei andata a soffocare in quell'ambiente vizioso la tua sublime dignità di madre!

Chiedete ad un frequentatore di cinema quante volte ha visto presentata sullo schermo la bella visione delle nostre sem-

plici famiglie cristiane; forse mai!

Vi sono fidanzati, che hanno celebrato il fidanzamento ufficiale al cinema; che al cinema continueranno la loro seria relazione con caldi affetti e conoscenza profonda dei gravissimi doveri, cui si stanno preparando! Perchè meravigliarci se pochi mesi dopo le nozze, cadrà la folgore, che spaccherà a metà la casa, e vi spegnerà la fonte della vita? Se caleranno le tenebre al punto di rifiutare con orrore i frutti più dolci, che dovrebbero maturare sopra la pianta feconda del matrimonio cristiano?

Io posso anche ammettere, e l'ho già ammesso, che qualcosa di buono si possa vedere anche al cinema; ma non ammetterò mai tra le cose buone l'uscire di sera e di notte. Gli anziani ricorderanno, con riconoscenza e venerazione, quanto erano severi su questo punto i loro genitori.

Ma già, non sapevano nulla!

Oh! soavi ricordi e soavissime realtà per quelle famiglie, dove al richiamo serale dell'Ave Maria i bravi giovanotti e le buone fanciulle sono in casa vicino ai genitori, presso il focolare o in ginocchio davanti al piccolo altare della Vergine.

Come sono mutati i tempi! Io mi batto la fronte, perchè dimentico troppo facilmente che questi benedetti tempi sono mutati, e dovrei finalmente adattarmi ad essi.

Siete crudeli, crudeli perchè lasciate nell'abbandono i genitori, forse vecchi ed ammalati; uscite per rientrare ad ore piccole ed amareggiate gli ultimi anni a chi ha speso tutta la vita per voi.

Che cosa vi capiterà nella vecchiaia? Occhio per occhio, dente per dente, vedrete!

Passiamo al lato finanziario. Non intendo fare i conti nelle tasche di alcuno; posso però affermare che al cinema non ci si va gratuitamente, e che, secondo un calcolo elementare, in un anno sono migliaia di lire che se ne vanno. Chi vi dà diritto allora di imprecare alla miseria, alla ricchezza, a tutto e a tutti? Chi vi ha garantito l'assistenza della Provvidenza divina al capriccio e al peccato?

Sono cose molto tristi, una più triste dell'altra, che mi escono dalla penna, perchè non ne posso più, vedendomi davanti una gioventù sciupata, apatica, anemica, sperperatrice e senza ideali; «vuota di ogni succo spirituale e religioso, direbbe il Santo Padre, fantasmi di uomini...»!

Veramente non tutto è cupo su questo orizzonte, perchè vicino a noi vivono pure dei giovani e delle fanciulle, dagli occhi chiarissimi, vaghissimi gigli, che ci compensano e ci deliziano con il loro ardore e con la loro vita angelica

Per questo, nonostante tutto, il nostro sogno rimane sempre identico. La preghiera e la sofferenza ci danno la certezza che nessuno ce lo spezzerà, e che almeno in cielo ci comprenderemo pienamente.



### **Pellegrinaggio alla Madonna di Pinè - I Pellegrini davanti alla Scala S.**

Certi luoghi si possono scoprire solo dall'alto, e la Madonna, che abita in Cielo ha scelto bene il luogo dei suoi prodigi. Pinè! Il nome stesso è già un profumo di resine di pini, prodighi d'ombre fresche e di inviti a confidenti silenzi. Forse per questo la pineta si sarà sorpresa di vedere in quel giorno una schiera così numerosa e lieta, ed avrà temuto per la sua mistica pace; centoventi Pellegrini, saliti lassù per rendere omaggio a Maria, e ricrearsi nello spirito e nel corpo. Una gita spirituale è stata definita, con un bel ricamo di vita religiosa, intrecciata allo svago lieto, di chi gode nel Signore: occhi al cielo azzurro nella celebrazione della S. Messa, nella visita alla Scala Santa, al luogo dell'Apparizione e nella recita del Rosario attraverso la pineta; occhi... alle valigie ed ai panieri, rimasti sotto la minaccia, provocata dall'aria fresca della montagna; ampie volute di fumo tra i pini... Che avviene? Chiedetelo a Beppino e al Nonno del Pellegrinaggio.

Nel ritorno, visita veloce al grazioso laghetto di Serraia: una distrazione del Signore nel creare la terra, od uno specchio alla luminosità del cielo. A Rovereto, visita al Museo di guerra: quanti ricordi, che sanno di sangue e di divisioni, come oggi. Forse gli uomini avrebbero bisogno di tacere un pò tutti nel miracolo di una natura meravigliosa, per capire che il Signore ha creato la terra per la pace e l'amore e non per la lotta e per l'odio. A parte questa mesta considerazione la giornata è trascorsa bellissima piena di fraterna gioia, nè possiamo ricordarla senza una profonda punta di nostalgia.

## I FANCIULLI CANTORI

*Cari piccoli cantori, che tanto ci commo-  
vete con le vostre bianche ed argentine voci  
durante le Funzioni liturgiche, vi ringra-  
ziamo con tutto l'affetto riconoscente del  
cuore. Perchè non venga mai meno il vostro  
entusiasmo, anzi per impegnarvi maggior-  
mente in una fatica così preziosa, e perchè  
cresca di conseguenza la nostra pietà e la  
gloria del Signore, abbiamo pensato di  
aggregarvi alla Federazione internazionale  
dei "Pueri cantores,,. M'accorgo d'avervi  
detto delle parole grosse, che hanno bisogno  
d'essere spiegate. Ecco dunque in parole  
semplici: tutti i Fanciulli cantori del mondo  
vogliono unirsi in una sola voce, in un sol  
cuore, per cantare e portare a tutti, come  
gli Angeli a Betlemme, la pace di Gesù.  
Questo è lo scopo principale della Federa-  
zione, scopo che la Federazione stessa si  
propone di ottenere mediante lo sviluppo del  
Canto liturgico, specialmente Gregoriano,  
con la musica polifonica e quella anche di  
Autori moderni, che sia conforme alle di-  
rette della Chiesa.*

*Anche il vostro gruppo, cari Cantorini,  
come tutti i gruppi del mondo, prende al-  
l'atto dell'aggregazione, un nome ed un  
motto. Voi vi chiamerete così: Gruppo*

*"S. Samuele,, e ci affrettiamo ad augurarvi  
d'essere tanto solleciti nel cantare le divine  
lodi, come lo fu il Profeta Samuele; da  
questa denominazione poi viene spontaneo  
il vostro motto: "Eccomi, o Signore!, come  
rispose il piccolo Samuele, balzando ripe-  
tutamente dal letto alla chiamata del Signore.  
Vi piace così? Avrete anche, a suo tempo,  
il vostro abito corale assai bello, comune a  
tutti i Cantorini del mondo.*

*Il Santo Padre, che ha ascoltato il 17  
Aprile dello scorso anno nella Basilica di  
S. Pietro, una esecuzione di canto di tre-  
mila Fanciulli di ogni Nazione, ne è rimasto  
molto profondamente commosso, ed è stato  
in seguito a quella esecuzione ch'Egli si è  
compiaciuto di benedire gli inizi della vostra  
Federazione, chiamandovi tenerissimamente  
"Uccellini venuti dal cielo,,.*

*Cari piccoli amici, vi prenda una grande  
gioia nel sentirvi ora uniti a tutti i Fanciulli  
cantori del mondo, per far udire ai cuori  
degli uomini così divisi dall'odio, sopra  
il tumulto delle agitazioni e sopra il fragore  
delle armi, quanto è bello cantare a Dio  
in una stessa lingua, in uno stesso canto  
e soprattutto in una stessa carità.*

## MADRI CRISTIANE

*Le Madri cristiane hanno bisogno, per  
la loro Confraternita, di una nuova Bandiera,  
da sostituire all'attuale, vecchia, sdruscita  
e poco decorosa. Il modo di provvedervi  
riuscirebbe facile qualora ogni ascrivita ver-  
sasse una quota minima di L. 50. Se è  
certo che la religione viene dall'anima ed  
in essa si sviluppa per dirigersi a Dio  
Spirito purissimo, non si può negare che  
trovi un valido appoggio nei sensi e nella  
perfezione degli oggetti esterni, perciò  
anche in una bella bandiera. E se la po-*

*vertà, meglio se lo spirito della povertà, è la  
vetta della virtù e della pace, la miseria è  
tutto il contrario, perchè è la negazione  
di ogni ideale,*

*Nel servizio di Dio dunque, via ogni  
grettezza ed ogni anticaglia. Sarebbe bello  
se, nel vostro zelo, poteste fare in modo  
che la nuova bandiera venisse inaugurata  
nel prossimo anno, nella festa dell'Addo-  
lorata (Venerdì di Passione) vostra festa  
patronale. Potete versare il contributo  
presso la Direttrice.*